



COMUNE DI GAZZO VERONESE

Via Roma n° 89, 37060 Frazione RONCANOVA (Vr)
Tel. 0442 579000 - fax 0442 579036 - c.f. 8200277 023 6
www.comune.gazzo.vr.it



N° 727 di protocollo,

Gazzo Veronese li , 24 gennaio 2011

Oggetto: Riconversione Ex Ospedale F. Stellini di Nogara

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

All'Avv. Daniela Carraro
Direttore Generale AULSS21 **37045 Legnago**

e, p.c.

Ass. Regionale Sanità Veneto
Luca Coletto, Dorsoduro 3901 **30123 Venezia**

Presidente Conferenza Sindaci
Paolo Marconcini **37045 Legnago**

Presidente Esecutivo Sindaci
Roberto Rettondini **37045 Legnago**

Coordinatore Assessori Servizi Sociali AULSS21
Giorgio Malaspina **37045 Legnago**

Commissario Prefettizio Comune di Nogara
Dott.ssa Rose Marie Machinè **37054 Nogara**

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif.. foglio prot. n° 1978 DG/PF/gb del 14.01.2011

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Seguito l'incontro nell'esecutivo dei Sindaci del 17 gennaio scorso e in risposta al foglio a riferimento, comunico che l'attuale Amministrazione Comunale è favorevole alla riconversione dell'ex Ospedale F. Stellini, così come approvato dall'assemblea dei sindaci dell'ULSS 21 nell'anno 2006 e successivamente disposto dal Consiglio Comunale di Gazzo Veronese in data 26 Giugno 2006 con delibera n. 20.

Nel succitato provvedimento non vi è traccia o menzione dell'eventuale accorpamento/inserimento, del Centro Servizi "Gaetano Dal Vecchio" sito nel Comune di Gazzo Veronese, nella struttura da riconvertire.

Di tenore analogo a quanto sopra, risulta essere il Suo provvedimento adottato con delibera n. 629 del 26 Novembre 2008 con i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali.

Ne consegue che alcuna tesi di accorpamento figura altresì nell'allegato piano finanziario di € 5.774.760,00 (allegato B della succitata delibera) per la riconversione dell'ex ospedale di Nogara.

A quanto ci risulta, nessun presupposto di accorpamento risulta essere stato previsto nel precedente Piano di Zona e tanto meno nel nuovo 2011-2015, addirittura nel Piano di Zona 2011 – 2015 sono previsti n. 134 P.L. in aggiunta al precedente, apparirebbe grave ed inopportuno con una previsione aggiuntiva di 134 P.L., sottrarre i 46 P.L. della struttura di Gazzo Veronese.

Nella seduta del 17/04/2009 il CRITE ha espresso parere favorevole al Progetto di riconversione dell'ex Ospedale di Nogara... “segnalando la necessità di valutare anche l'accorpamento del Centro di Servizi di Gazzo Veronese”.

Accorpamento che l'attuale amministrazione non intende valutare in quanto, la Casa di Riposo “Gaetano Dal Vecchio”, oltre tutto, è frutto di un lascito da parte di un generoso cittadino per la “popolazione di Correzzo”, come del resto fu per l'Ospedale F. Stellini di Nogara, dismesso in spregio alla volontà del benefattore.

Se l'auspicato accorpamento deriva da un “ritardo” per l'ottenimento del rilascio del decreto di autorizzazione all'esercizio, si vuole ricordare che la struttura di Gazzo Veronese non è l'unica abilitata all'esercizio con prescrizioni, di conseguenza, **ne risulta incomprensibile l'unidirezionale accanimento per la sua chiusura.**

Proprio per ottemperare alle prescrizioni si rammenta che l'Amministrazione comunale di Gazzo Veronese, è in attesa (Prot. n. 10055 del 28-10-2009) di contributo in conto capitale –triennio 2010-2012 dalla Regione Veneto, come previsto dall'allegato A - Dgr n. 2818 del 22-09-2009 – art. 36 Legge Regionale n. 1 del 30-01-2004.

Nel quadro VII del succitato allegato sono indicati gli importi di € 300.000,00 come contributo regionale già assegnato con DGRV n. 2822 del 11-09-2007 ed € 800.000,00 come contributo da altri soggetti, nella fattispecie secondo accordi intrapresi con il concessionario Fondazione O.A.S.I., così stabiliti: € 400.000,00 già previsti da accantonamenti d'esercizio anni precedenti, € 400.000,00 da estensione della conversione in essere.

Qualora invece per l'accorpamento si desiderasse invocare la densità di Centri Servizi nell'area, si ricorda che le zone di **Nogara, Gazzo, Sorgà**, rappresentano una realtà che “ha già dato”, depauperandole di servizi sanitari essenziali, imponendo a tutta la popolazione sud-ovest dell'ULSS 21 per conforto e/o immediatezza d'intervento, ad orientarsi fuori ULSS 21 con gravi ripercussioni economiche per mobilità passiva.

A ciò si aggiunge, la disparità, che per comparazione tra abitanti e Centri Servizi (posti per non autosufficienti) per aree omogenee, risulta già abnorme senza il tanto auspicato accorpamento, infatti con circa 18000 abitanti ci si trova con due Centri Servizi con pochi posti letto, mentre altre realtà con un terzo di popolazione, risulterebbero di gran lunga maggiormente servite, anche in virtù di poli ospedalieri inclusi o adiacenti.

Tralasciamo poi di commentare, quanto deliberato nel Piano di Zona 2011-2015 che prevede per qualche comune di poco superiore ai mille abitanti, 50 posti letto ex novo per non autosufficienti.

Tanto premesso, si rammenta che l'iter di riconversione della ex-struttura ospedaliera di Nogara, esula completamente dall'esercizio del Centro Servizi G. Dal Vecchio di Gazzo Veronese.

Pertanto le acclamate “condizioni tecniche” per inserire tutti i posti letto della Casa di Riposo “G. Dal Vecchio” di Gazzo Veronese all'interno dell'ex Ospedale di Nogara, risultano a questa Amministrazione infondate e oltraggiose di una disposizione testamentaria.

È auspicabile maggiore sensibilità, invitando i vertici di codesta Ulss ad evitare di perseverare a fare “danno su danno”, onde evitare vengano identificate ampie fasce territoriali occupate da popolazioni di serie B.

Colgo l'occasione per inviare i miei più distinti saluti.



Il SINDACO
Col. Ugo VECCHINI